



TerraeLiberAzione

Anno 33° - Report 2018

PANI, PACENZIA E TEMPUM!

La mia Bandiera è quella che non è mai stata mercenaria. Se la mia bandiera un giorno fosse lacerata in minuscoli pezzi, i nostri morti alzando le braccia la sapranno difendere comunque!
Bonifacio Byrne

SPAZIO AEREO

Calati i manu da Fontanarossa! L'Aeroporto di Catania non si vende!

**NO ALL'ASTA GLOBAL per "FONTANAROSSA"!
SI a una COMPAGNIA AEREA SICILIANA!**

Costituito il "Comitato per la Difesa degli Aeroporti di Catania e Comiso".

- No alla "privatizzazione all'Asta global" degli Aeroporti siciliani!
- No alla "statalizzazione tricolorata"!
- Si a un coordinamento funzionale dei 6 scali siciliani!
- Si a una compagnia aerea siciliana!
- Si alla smilitarizzazione dello spazio aereo siciliano!

Comunità Siciliana "TerraeLiberAzione"
Federazione del Sociale USB (Catania)
CUB-Trasporti (Sicilia)
Il Sud Conta.Org
Consitalia-Sicilia ...

per adesioni scrivere a:
edizioniterraeliberazione@gmail.com

Nell'epoca del VOLO AEREO > lo SPAZIO AEREO è un campo di battaglia. E' territorio strategicamente conteso. E come ogni altro SPAZIO siciliano (terrestre o marino) anche lo SPAZIO AEREO è un territorio a multiforme dominio neocoloniale: civile e militare. Lo SPAZIO AEREO siciliano è dominato nella relazione strategica tra ROMA e WASHINGTON -> CONTRO il "POPOLO SICILIANO".

Il MERCATO MONDIALE nell'EPOCA del VOLO AEREO è determinato da STRATEGIE POLITICHE SOFISTICATE sulle quali interi STATI investono con lungimiranza: gli Emirati del Golfo, con un aeroporto e una compagnia aerea, in appena trent'anni, vi hanno costruito una NAZIONE!.

La Sovranità sullo Spazio Aereo, nell'Isola CONTESA, l'abbiamo stimata in 45.000 kmq. Al centro del Corridoio mediterraneo che collega l'Oceano Atlantico all'Oceano Indiano, sul quale scorre, in valore, circa 1/3 del commercio e dell'informazione globali > la COLONIZZAZIONE dello SPAZIO Aereo dell'Isola CONTESA, tanto nella sua dimensione CIVILE quanto in quella MILITARE, proietta in Cielo i conflitti del suo TerraMare. Come in Terra così in Cielo.

La Sicilia confina con sè stessa. Ma è nel Mondo. In questo Mondo ci può stare in due modi: da colonia o da Isola-Nazione. Nella lezione magistrale di Karl Schmitt, l'insularità è luogo privilegiato di accumulo della potenza geopolitica.

Ma a chi appartiene questa "potenza" nell'Arcipelago di Sicilia?. Certo non appartiene alla CamCom Sud-Est che "controlla" S.A.C., la società "pubblica" che gestisce l'Aeroporto di Catania e che lo sta mettendo all'Asta Global per intascarsi "ben oltre un Miliardo" (lo dicono loro!). Poi -l'acquirente- ne farà un asset da giocare liberamente per i suoi interessi...che, prima o poi, non saranno gli interessi del POPOLO SICILIANO.

Quanto agli investimenti necessari allo sviluppo dell'Aeroporto, gli ricordiamo che esistono anche la B.E.I. (Banca Europea per gli Investimenti) e la C.D.P. (Cassa Depositi e Prestiti, che è stata consolidata dai cinesi "elettrici"): basta chiedere. Per non dire dell'art. 41 (senza bis) del nostro defunto Statuto di Autonomia, lasciamo stare (per ora): a parte noi, nessuno lo ha mai capito?. Ci basta dire che non serve nessuna banca Rothschild & C, neanche per la "due diligence".

Senza offesa, ma questi "privatizzatori" ci ricordano "Totò Truffa" che vendeva la Fontana di Trevi a un turista americano!. L'Aeroporto di Catania appartiene al Popolo Siciliano!. E non è in vendita!. Qui ci manca solo il "Comune dissestato" che si vende Villa Bellini per farne un agriturismo!. Puntu.

Il Futuro della Sicilia -l'Isola senza Cielo- nel Secolo XXI dipende da questa battaglia strategica: anche sulla Via della Seta. Altro discorso sarebbe cercare -per la gestione e lo sviluppo dell'Aeroporto- un socio privato "qualificato", ma "di minoranza": meglio se cinese (altro che affaristi tricolorati e n-europei!). Alitalia, per dirne una, con le sue tariffe coloniali, ci ha rapinati per 50 anni!.

Nell'EPOCA del VOLO AEREO, l'ISOLA senza CIELO è un'Aquila senza Ali. E' l'Isola REMOTA di Bruxelles che elemosina sconticini sui ticket impugnando la sua "insularità handicappante". E' la sicilietta italiana che rinuncia ai suoi Aeroporti con motivazioni straccione. Li dobbiamo FERMARE SUBITO!. Nel Secolo asiatico è TEMPO di VOLARE!. Altro che "ponti ideologici" per andare a Reggio Calabria!. C'è l'aliscafo!. E per Berlino? C'è l'aereo, e ci mette meno del treno lumaca Catania-Palermo!. Per non dire dell'Isola senza Mare, priva di una qualunque sovranità sulle "proprie" acque territoriali!. Avaja!.

@ La comunità siciliana TerraeLiberAzione.



Ricordando il Maestro Piero Guccione (Scicli 1935 - Modica 2018)

CLAMOROSO A... FONTANAROSSA!

Lampi di Verità nelle Nebbie del VINCOLO MILITARE

Ora è un segreto di Pulcinella e se lo spacciano perfino nella demenziale "alternanza scuola-lavoro"! La banalità del Male è come l'Inferno coloniale: non ha fondo.

Catania, 11 Maggio 1924. Il Duce Mussolini -incappellato da un elegante cilindro- tagliava un nastro tricolorato battezzando l'Aerostazione di Catania- Fontanarossa... ma i Siciliani scoprirono l'aviazione nella seconda Guerra Mondiale in cui il Duce li aveva trascinati; e con l'Operazione Husky - nell'estate del 1943- ricevono il loro spettacolare "battesimo liberatore": i BOMBARDAMENTI TERRORISTICI -nella cruciale BATTAGLIA dell'ARIA sull'Isola Contesa che segnerà gli esiti del conflitto- aprono anche la via all'instaurazione dell'AMGOT (Allied Military Government of Occupied Territories): nel 1943 nasceva la "REGION 1" dell'Impero americano, una "carta" tuttora giocata, sia chiaro, da ROMA nella sua relazione strategica con Washington.

E' la Sicilia di Sigonella e del MUOS -"gestita" dall'Entità "romana" (e vigilata da GLADIO & C.). Nelle mappe americane la Sicilia di Sigonella City è definita THE HUB OF THE MED!. Se non altro non è l'Isola REMOTA di Bruxelles che elemosina perline colorate lamentando una immaginaria "insularità periferica e handicappata". E' l'ISOLA CONTESA, l'ultimo vero rottame geopolitico della seconda G.M. nell'emisfero occidentale. Sul 38° parallelo. E' un'altra pagina nera del nostro "PASSATO CHE NON PASSA". In quanto "Siciliani", dalla metà dell'Ottocento, siamo condannati a non esistere come "soggetto storico". E le "colpe" non sono tutte "forestiere".

Catania, 23 Agosto 2017 - Ore 13.17. Un velivolo militare non identificato (UFO in versione drone militare 3.0 - con una "coda" a cono bianco (antirumore?) - ha appena sorvolato a bassissima quota il



QUINTACOLONNA

Camere di "Commercio"? Di cosa?

"Il Sospetto è l'Anticamera della Verità"

La "camera di commercio" è un ente che associa le imprese di un determinato territorio per tutelare i loro interessi collettivi, creare opportunità di affari e fornire studi e servizi che ne facilitino l'attività produttiva. Se non serve a questo va chiusa. Qui, al più, "spacciano franchising" neocoloniali & "sagre paesane": altro che Via della Seta!. E svendono aeroporti (manco fossero cosa loro!).

La neonata "super" CamCom del Sud-Est, la Camera di Commercio unificata di Catania-Siracusa-Ragusa, al di là di ogni imposizione euro-romana, è la sintesi di un decennio di Faide che hanno lacerato diverse frazioni della borghesia mercenaria che domina sulle Paludi coloniali della sicilietta italianata, in modalità sempre più precarie, miopi e intrallazziste.

Combattuta nelle nebbie spettacolari del circo AntiMaf -> il vero obiettivo strategico della Faida (a Sud-Est) - come da soli abbiamo denunciato per anni- era ed è la privatizzazione miliardaria dell'Aeroporto di Catania-Fontanarossa, la cui società di gestione, la S.A.C., è controllata da CamCom: è la "gallina dalle uova d'oro", l'ultima vera "industria" siciliana ancora svendibile all'asta global.

Nella Faida decennale abbiamo registrato di tutto, anche una "induzione al suicidio": ci manca solo l'omicidio eccellente (ma ormai è fuorimoda, perfino Cosa Nostra, rinomata agenzia di servizi cimiteriali, si è fatta furba!): carte false e coltellate giudiziarie, cene romane ruffiane e trasversali (anche all'Hotel Bernini, a due passi dal Quirinale) e protezioni massoniche e altoconfindustriali, ma non si sono fatti mancare, nel "Traffico di Influenze", neanche una ministra "cornificata", né intralazzi di petrolio & rottami nelle nebbie del porto petrol-militare di Augusta, e perfino il pizzo sui cannoli aeroportuali a Punta Raisi. Di tutto e di più, all'ombra del controllo di interi assessorati regionali con tanto di bollino AntiMaf, più o meno ricattatorio (anche verso presidenti di regione)... Sti "banditi" hanno anche trovato il tempo di espellere dai vertici CamCom l'intero mondo della pesca, che "puzzava" di lavoro vero in quest'Isola senza Mare!. Hanno salato male i loro conti: sul nostro Fronte del Porto -a Catania- la pelle è dura e la Memoria è lunga.

Il super-partito della borghesia mercenaria di questa sicilietta italianata è la sintesi sociale di uno Spettacolo neocoloniale secolare: il Consalvo descritto



Edizioni TerraeLiberAzione



L'ISOLA senza CIELO

Battaglie dell'Arja
sull'Isola Contesa

Questo "libro-ricognizione" sulla colonizzazione dello spazio aereo siciliano vuole introdurre un tema di Riflessione e Azione di prioritaria valenza strategica (e pedagogica) sul Cammino di LiberAzione del Popolo Siciliano da uno Spettacolo coloniale che ne annichisce l'Identità dissipandone le Energie Vitali. E come è in Cielo, così è in Terra.

Richiedilo a:
edizioniterraeliberazione@gmail.com

La Civiltà Siciliana è CONTRO l'Imperialismo NORDICO, ROMAFia Capitale e la BORGHESIA mercenaria della SICILIA Italiana!

IL "DISSESTO" CATANESE

Novembre 2018. Appena due anni fa il PD rampante spacciava un miracolistico "Patto per Catania" e il sindaco Bianco accoglieva festoso il governo Renzi & Del Rio alla festa nazionale de l'Unità, a villa Bellini. Mentre Gramsci si rivoltava nella tomba, andava in scena un "gioco delle tre carte" nel riciclaggio spettacolare e neocoloniale di un "Miliardo" nostro (è la nostra IRPEF, le nostre tasse, imposte, accise, la nostra IVA, la nostra Fame!). E' imperialismo interno: prima ci derubano e ci svuotano, poi inscenano la farsa della serie: "aiutiamoli a casa loro!". Nella Realtà capovolta inscenata da 160 anni in questo sofisticato e totalitario Spettacolo coloniale, sulla Sicilia "irredimibile" piovono miliardi salvifici che non sappiamo manco come spenderli!

Non siamo interessati da decenni alla commedia "destra-sinistra", a Catania men che altrove, ma sia chiaro: il "Dissesto" ha origine mentale nella "finanza creativa" del centrodestra catanese quando faceva bingo ad ogni elezione e se lo vendeva a Roma che ne "copriva i buchi" e ne garantiva le poltrone.

Finito il tempo dei bingo-bingo e dei bunga-bunga berlusconiani, la "crisi globale" e il "vincolo europeo" rimettono in primo piano il mostruoso ciclo del Debito italiano: tra gli effetti vi è anche il taglio dei trasferimenti dal centro agli enti locali...e il "buco catanese", al di là di trucchetti contabili e mutui che divorano l'Avvenire, si fece voragine che tutto inghiottiva aprendo la via a nuove "privatizzazioni" e altro degrado sociale e ambientale, in una metropoli che annaspa al 50% sotto la soglia europea di povertà: mezza città le "bollette" non le può pagare per davvero.

Sciatteria e accattonaggio che caratterizzano una intera "classe dirigente" si fanno del tutto "sciattonaggio": è un neologismo, avendo esaurito ormai l'inte-

ro vocabolario per definire questa "cancro sociale" in metastasi: i nipotini del Consalvo descritto da De Roberto nei "Vicere" configurano una "classe mercenaria", una Palude pullulante non solo di "politici", c'è ben altro e il peggio è nell'Università! Il "Dissesto", non solo dei conti pubblici, è l'autobiografia di una borghesia intrallazista e miope, pasticciona e parassitaria, ormai del tutto "incapace di conquiste spettacolari" (Fanon).

Catania è la prima metropoli "italiana" in Dissesto. A pagarla saranno i poveri: vecchi e nuovi. Sarebbe però troppo facile -e sbagliato- prendersela solo con gli ex-sindaci (tutti).

Il vero "Dissesto" catanese (e siciliano) è psico-storico, proiezione della nostra alienazione identitaria, determinata quantomeno da smemoratazza e provincialismo "cafone" o "salottiero". E stendiamo un pietoso "velo agatino" sulla "società civile": dai "club service" (lions &c.) agli "antimaf di professione".

Due Metafore:

1) Catania è figlia dell'Etna, ma da mezzo secolo cementifica le sue sciare laviche, come fossero vuoti da riempire. Quelle lave che non riuscirono a travolgere il Castello di Federico -Rex dei Siciliani e Stupor Mundi- che la fantasia cafonal-borghese ha però dedicato a un inesistente casato degli "Ursino"! Ecco un esempio sintetico di "dissesto psico-storico"! Ma neanche lo capiscono!.

2) Perfino la nostra surreale serie "C" calcistica, in fondo, è il risultato dello "sciattonaggio" in cui sono riusciti a comprare partite facendosi fottare pure i soldi: "stamu avvulannu!" (parlando da un telefono che si era voluto "controllato" contro fantomatiche "minacce degli ultras", peraltro disprezzati con arroganza manco fossero loro gli intrusi al Cibali!).

di traffico e investimenti per incrementarlo. Anche se Fontanarossa (che fra qualche giorno festeggerà il novemilionesimo passeggero del 2017) avesse non la seconda ma la terza pista, il numero di movimenti aerei sarebbe legato a un vincolo stringente".
@MarioBarresi-La Sicilia).

QUALE "VINCOLO"?

"La possibilità di operare sull'aeroporto di Catania si stabilisce attraverso un numero di voli per ora. La cifra viene calcolata con vari parametri: capacità dell'aerostazione, pista e altri standard internazionali. «Attualmente - si legge in una nota riservata che Sac ha inviato ad alcuni interlocutori istituzionali - la criticità bloccante è determinata dal sistema del controllo del traffico aereo», che a Catania viene coordinato in sinergia tra la torre di controllo gestita da Enav e AERONAUTICA MILITARE. Quest'ultima ha fissato i movimenti per ora a un massimo di 20 fra Catania e Comiso. «Il che significa che qualsiasi sviluppo dei due aeroporti non potrebbe comunque avere luogo per più di questi movimenti e dunque del numero di passeggeri conseguente», scrive l'amministratore delegato di Sac, Nico Torrisi. E il numero di 20 voli viene ridotto in alcune fasce orarie: ad esempio, appena 9 movimenti l'ora dalle 21 alle 7. Un freno all'attività di questa stagione; una ZAVORRA nei periodi di picco di traffico estivo. E non solo, perché «rispetto alle previsioni di

Inutile evocare il mito di una Catania che risorge sempre dalle sue ceneri: non si vedono nuovi Biscari in giro, né altri Vaccarini...e neanche l'ombra di un Filosofo del Diritto come Mario Cutelli (1589 -1654) in grado di negoziare con abilità "consuetudini autonome" e sacrosanti Diritti di una città perfino con l'uomo più potente del Mondo, il re di Spagna: altro che salvino&gigino!. Ci fosse almeno un poeta rivoluzionario come Micio Tempio, a sputtarli tutti, li seppelliremmo a risate!.

Sia chiaro: nel Secolo XXI una metropoli euro-mediterranea come Catania non si può AMMINISTRARE, né tanto più GOVERNARE con gli strumenti arrugginiti e avvelenati di un centralismo statalista fuori dalla storia, con o senza le nebbie di una falsa e pure azzoppata "Autonomia" regionale. La Catania che vogliamo è una città-stato come Amburgo, non una cavia dissestata e scalfata in serie C. - La Catania che vogliamo prefigura una Sicilia sovrana e solidale, ricca e serena.

@ TerraLiberAzione

WASHINGTON RINGRAZIA i "sovrani" tricolorati!

15 novembre 2018 - Mentre all'ARS discutono la cruciale "legge sulle aiuole", al CGA siciliano, nell'ennesima pagliacciata "giudiziaria", la "MEMORIA GOVERNATIVA PRO-MUOS NON E' STATA RITIRATA. Gli AVVOCATI dello STATO, come annunciato, non si sono presentati: ma hanno lasciato parlare le loro CARTE. DUE CAZZATE in un colpo solo, nella schizofrenia del "grillismo di lotta e di governo". Nella lettera ministeriale da notare quel NISCEMI (CT)... Catania!. Manco sanno dove sta Niscemi (CL)! A voler essere pignoli: il CGA non è "per" la Regione Siciliana, ma "della" Regione Siciliana (è un organo statutario, almeno sulla "carta"!). Non avevamo mai letto tante minkiate istituzionali in così poche righe!. WASHINGTON RINGRAZIA i "sovrani" tricolorati!. Ma tanto...la sicilietta italiana, nelle sue scuole da riser-va indiana, accoglie i marines di Sigonella in "missione umanitaria" cantando l'inno americano...Mentre gli utili idioti giocano con la

pelle del popolo siciliano, ripetiamo la Verità: il MUOS americano serve a dominare l'EUROPA e l'AFRICA e a DISTRUGGERE LA RUSSIA. E' un'ARMA strategica nella Tecnoguerria che sarà l'ultima spiaggia dell'imperialismo demente e sterile dell'Alleanza nordico-atlantista.



Comunque, il MUOS non gli servirà a molto: sistemi di guerra elettronica DIFENSIVA a lungo raggio (EW) possono eliminare i segnali radio-elettronici "nemici" a 4000 km di distanza. E il sistema DIFENSIVO ci risulta sia già stato testato con successo. E c'è anche altro. Chi ha aggredito la Russia si è sempre rotto l'osso del collo: e la Russia non sta minacciando nessuno. Tanto per saperlo.

@ TerraLiberAzione

L'INFANZIA VIOLENTATA nell'ISOLA dei BAMBINI POVERI

"Oltre l'85% dei bambini e giovani siciliani non hanno una mensa scolastica, né palestre, né laboratori. La scuola a "tempo pieno", che nello standard europeo è la regola, qui è un miraggio. E' questo un dato sintetico indicativo di ben altro, un record europeo che la dice lunga sulla condizione coloniale e autolesionista della sicilietta italiana. Il dato dell'evasione scolastica e del semianalfabetismo di massa, altro record europeo, ne è una conseguenza logica. Quanto alle poche mense scolastiche attuali ne va ripensata la Qualità -adottando seriamente il kilometrozero "bio" (ma ben controllato: i furbetti li abbiamo anche a kmzero!). In prospettiva occorre uscire dalla logica degli appalti a privati: il cibo è cultura fondamentale. E' come se si appaltasse l'innalzamento della matematica o dell'alfabeto!"

Mario Di Mauro -del movimento TerraLiberAzione.
Da "LA SICILIA" 5/11/2018

crescita del traffico negli aeroporti della Sicilia Orientale (triple rispetto alla media nazionale), il protrarsi di una tale situazione renderebbe incompatibile la crescita e vani gli investimenti già previsti nel contratto di programma», fra i quali la nuova pista e l'interramento ferroviario. Lampi di Verità nelle Nebbie del VINCOLO MILITARE. Ora è un segreto di Pulcinella: e ci fanno pure le gite scolastiche con l'alternanza scuola-lavoro, adescando i giovani terroni dei licei e dell'istituto aeronautico di Catania, il cui unico futuro è quello di arruolarsi nelle Truppe alate che "difendono la pace nel mondo" bombardando al servizio degli "Alleati": perfino con la Francia contro la Libia, che avrebbero invece dovuto difendere. Che poi un aereo civile possa decollare o atterrare a Catania-Fontanarossa solo "a controllo militare" -droni americani permettendo- è un dettaglio irrilevante: è la normalità coloniale in quest'Isola senza Cielo. Non lo capisce nessuno?. La banalità del Male è come l'Inferno coloniale: non ha fondo.

"La Scienza è solo una perversione, se non ha come fine ultimo il miglioramento delle condizioni dell'Umanità"
Nikola Tesla

Tratto dal libro di MARIO DI MAURO:
L'ISOLA SENZA CIELO
edizioni TerraLiberAzione

QUINTACOLONNA

da De Roberto nei "Vicere" ha figliato come peggio non poteva e si riproduce nelle nebbie tricolorate dell'Isola del Tesoro trasformata in Isola di Misericordia: la "regione più povera d'Europa", il cui metabolismismo sociale - nelle nebbie e nei campi minati delle sue "riserve indiane"- è devastato dalla C.E.M., la Coercive Engineered Migration che la svuota di ogni energia vitale: dalle culle alle scuole, dal mondo del lavoro alle strade della vita quotidiana, fino ai pranzi domenicali in famiglia... È il terzo ciclo di deportazione C.E.M.: se ne vanno e si riproducono Altrove. Ora lo stanno scoprendo in tanti, ma l'abbiamo rilevato sul nascere e descritto già 25 anni fa.

Dove erano le CamCom mentre una intera nuova Generazione veniva svuotata delle sue Energie più dinamiche?. Non vogliamo fare polemiche inutili: è urgente l'istituzione di una CamCom siciliana unificata, rappresentativa, federativa e democratica; capace di parlare al Mondo, di sviluppare sinergie e sostenere filiere produttive: di socializzarle e internazionalizzarle in forme virtuose. Oppure è meglio scioglierle queste Cam Com per esaurimento della loro funzione storica: di zombi, in questa sicilietta italiana, ne abbiamo già fin troppi. E giù le mani dall'Aero-

porto di Catania: non è un bankomat privato, ma una leva strategica per il decollo del sistema-Sicilia nel Mondo del Secolo asiatico, nell'Epoca del volo aereo a costo d'autobus!.

Intanto ricordiamoci che una "camera di commercio" è un ente che associa le imprese di un determinato territorio per tutelare i loro interessi collettivi, creare opportunità di affari e fornire studi e servizi che ne facilitino l'attività produttiva. Se non serve a questo va chiusa. Qui, al più, "spacciano franchising" neocoloniali & "sagre paesane": altro che Via della Seta!. E svendono aeroporti (manco fossero cosa loro!). Noi non giochiamo a CamCom!. Punto.
@TerraLiberAzione

STATO DI CALAMITÀ O CALAMITÀ DI STATO?

Ottobre 2018. L'Acqua che cade dal Cielo e scorre sulla Terra non è "spaventosa". Se il "Meteo" è un "bollettino di guerra", la Natura non ha "colpe": ma va ascoltata, non violentata. Si vendica, e non fa sconti. Il peggio deve arrivare, purtroppo. "La natura ha fatto della Sicilia un Paradiso terrestre; ragione sufficiente perché la società umana, divisa in classi opposte, ne facesse un Inferno" - Friedrich Engels - da: Lettera ai Lavoratori Siciliani (1895). (TerraLiberAzione).